

## LA VALUTAZIONE IN UN AMBIENTE RIFLESSIVO

SYLVIE OCCELLI  
IRES Piemonte

*La capacità di agire è un requisito fondante per il funzionamento delle organizzazioni umane. Lo studio di tale capacità e dei diversi processi che a essa si accompagnano sono da tempo oggetto di investigazione per comprendere come le organizzazioni si trasformino e si sviluppino. La capacità di agire, peraltro, non è semplicemente un attributo funzionale che la letteratura ha attribuito alle organizzazioni. Essa, infatti, è una proprietà intrinseca all'agire umano che deriva dalla capacità riflessiva propria degli esseri umani di dare senso all'esperienza del proprio agire. Essi, infatti: a) condividono con tutti gli altri esseri viventi la capacità di estrarre misure dall'ambiente circostante e di attribuire un significato a tali misure; si tratta in sostanza di una proprietà, la cosiddetta chiusura operativa propria dei sistemi auto-organizzativi (Pattee, 1986) (proprietà riflessiva primaria); b) spiegano loro stessi e le circostanze in cui operano, in quanto agiscono come osservatori e, pertanto, posseggono quello che alcuni autori (Maturana, 2002) hanno indicato come una motivazione intrinseca a cercare spiegazioni per comprendere (proprietà riflessiva secondaria)*

**E**ntambe le proprietà sopra menzionate sono cruciali nei processi di cambiamento delle organizzazioni (delle agenzie umane), anche se le loro modalità di applicazione nel sostenerne il funzionamento e il governo sollevano molte questioni.

Un tema di studio prioritario riguarda l'opportunità di arricchire la nozione di valutazione, estendendone l'idea originaria di attività volta a *informare* (legata principalmente alla proprietà riflessiva primaria) a una di attività volta a *formare* (legata alla proprietà riflessiva secondaria).

Una tale osservazione, si noti, richiama, da un diverso punto di vista, quanto da tempo evidenziato da alcuni studiosi (Radaelli, Dente, 1996) cir-

LA VALUTAZIONE 10 ANNI DOPO (SECONDA PARTE)